
PREVIGEN

**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
Prima Sezione Speciale, Fondi Pensione Preesistenti,
al numero 1137**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE

DAVIDE BERVEGLIERI

VICE PRESIDENTE

FRANCESCO CARLONI

CONSIGLIERI

FABIO CASTALDO

VINCENZO FEDERICO SANASI D'ARPE

MASSIMO FERRARI

VIVIANA DAL CIN

COLLEGIO DEI SINDACI:

COMPONENTI EFFETTIVI

PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

STEFANO DOMENICHELLI

PAOLO CAPODANNO

COMPONENTI SUPPLEMENTI

OLIVER BOCCIA

PAOLA VERSINO

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2024

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

GESAV E RISPAV - GESTIONI SPECIALI ASSICURATI VITA

GESAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2024

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

PATRIMONIO NETTO

CONCLUSIONI

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

APPENDICE: "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE AL BILANCIO 2024

Egredi Associati,

nel 2024 il Fondo ha mantenuto il suo operato in linea con lo scopo istituzionale della nostra associazione, che è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti. Ciò avviene in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti integrativi ovvero agli accordi aziendali e relative disposizioni, nel rispetto delle norme che regolamentano il comparto dei fondi pensione italiani.

Ringraziamo tutte le persone che quotidianamente si impegnano in tal senso, al servizio degli aderenti e delle aziende associate.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Durante i lavori dell'Assemblea dei Delegati del 18 aprile 2024 è stato eletto il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 mediante votazione da parte dei delegati delle aziende convenzionate e dei delegati dei dipendenti delle stesse, come normato dagli articoli 18 e seguenti dello Statuto di PreviGen. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati in apertura del presente bilancio e nella sezione 'organi sociali' del sito del Fondo (www.previgen.it).

In data 19 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha provveduto a nominare il nuovo Presidente ed il Vicepresidente.

In data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex Decreto Legislativo 231/2001, in linea con il quadro normativo vigente e le linee guida di categoria (Confindustria, ANIA).

Dal 1° novembre 2024 è divenuta operativa la riorganizzazione dei compiti dell'Unità Servizi Previgen Fondo Pensione, posta in essere anche al fine di ridurre il rischio di perdita di risorse chiave.

La riorganizzazione non ha comportato una modifica organizzativa della struttura del Fondo, bensì una mera riorganizzazione dei compiti assegnati.

In data 19 dicembre 2024 è stata convocata l'Assemblea Plenaria dei Soci del Fondo, ai sensi del Regolamento Elettorale, per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, di cui all'art. 15 dello Statuto, il cui mandato era in scadenza il 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'adunanza Plenaria i partecipanti hanno proceduto alla votazione e all'elezione dei nuovi componenti dell'Assemblea dei Delegati, sulla base delle liste elettorali proposte.

In data 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato l'adozione del Codice Etico, come peraltro richiesto dall'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività volta a rendere il sito web del Fondo (www.previgen.it) e l'area riservata ad Aderenti ed Aziende sempre più fruibili ed efficaci ai fini informativi e dispositivi, con particolare riferimento alla visibilità delle pratiche collegate ai trasferimenti in uscita.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA ¹

Alla fine del 2024, il totale di posizioni in essere delle forme pensionistiche complementari è di 11,1 milioni, il 4,2 per cento in più rispetto a dicembre del 2023. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,950 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono cresciute di 227.300 unità (+5,7 per cento rispetto al dicembre 2023), per un totale complessivo di 4,245 milioni. A tale crescita contribuiscono maggiormente il fondo rivolto al settore edile (+84.800 posizioni), destinatario dell'adesione contrattuale di lavoratori attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro, e il fondo del pubblico impiego (+38.500 posizioni); incrementi netti di rilievo si registrano nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in quello rivolto all'industria metalmeccanica (+20.300 posizioni per entrambi i fondi).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 133.900 posizioni in più nei fondi aperti (+6,9 per cento) e 83.500 in più nei PIP (+2,2 per cento); alla fine di dicembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,084 milioni e 3,865 milioni. Si riportano di seguito i dati indicati da COVIP, relativi agli iscritti ed al patrimonio al 31/12/2023 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Numero di posizioni in essere

Categoria	Al 31/12/2024	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	4.244.540	5,7%
Fondi pensione aperti	2.084.254	6,1%
PIP "nuovi"	3.864.519	2,2%
Fondi pensione preesistenti	689.000	-
PIP "vecchi"	294.000	-
Totale iscritti	11.137.746	4,2%

¹ Fonte del presente capitolo: COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2024 (www.covip.it)

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2024 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2023. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Risorse destinate alle prestazioni

(importi in milioni di euro)

Categoria	Al 31/12/2023	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	74.589	9,9%
Fondi pensione aperti	37.290	14,3%
PIP “nuovi”	54.718	9,6%
Fondi pensione preesistenti	69.400	-
PIP “vecchi”	6.800	-
Totale Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche	242.828	8,2%

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.

Per i PIP “vecchi”, i dati del 2024 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2023.

Per quanto riguarda i rendimenti del settore si riportano le tavole 4 e 5 del fascicolo “La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2024” tratto dal sito della Commissione di vigilanza sui fondi pensione e disponibile sul sito www.covip.it

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi.

(dati provvisori; valori percentuali)

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2019	31.12.2014
	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024
	1 anno	2 anni	3 anni	5 anni	10 anni
Fondi pensione negoziali					
Garantiti	3,5	3,9	0,4	0,5	0,7
Obbligazionari puri	3,0	3,0	0,8	0,6	0,3
Obbligazionari misti	5,7	6,4	0,5	2,1	2,4
Bilanciati	6,4	6,6	0,6	2,0	2,5
Azionari	10,4	10,3	2,3	4,7	4,4
<i>Rendimento generale</i>	<i>6,0</i>	<i>6,4</i>	<i>0,7</i>	<i>2,0</i>	<i>2,2</i>
Fondi pensione aperti					
Garantiti	3,1	3,9	0,0	0,2	0,4
Obbligazionari puri	2,0	3,2	-1,7	-0,9	0,0
Obbligazionari misti	2,9	3,6	-0,3	0,3	0,7
Bilanciati	6,6	7,4	0,7	2,5	2,7
Azionari	10,4	10,9	2,4	5,1	4,7
<i>Rendimento generale</i>	<i>6,5</i>	<i>7,2</i>	<i>0,9</i>	<i>2,4</i>	<i>2,4</i>
PIP "nuovi"					
Gestioni separate	1,4	1,3	1,3	1,3	1,6
<i>Unit Linked</i>					
Obbligazionari	2,0	2,5	-0,2	-0,1	0,0
Bilanciati	7,0	7,0	0,2	1,8	1,7
Azionari	13,0	12,2	3,0	5,1	4,7
<i>Rendimento generale</i>	<i>9,0</i>	<i>8,7</i>	<i>1,5</i>	<i>3,0</i>	<i>2,9</i>
<i>Per memoria:</i>					
Rivalutazione del TFR	1,9	1,8	3,9	3,3	2,4
Tasso di inflazione	1,1	0,8	4,2	3,2	1,9

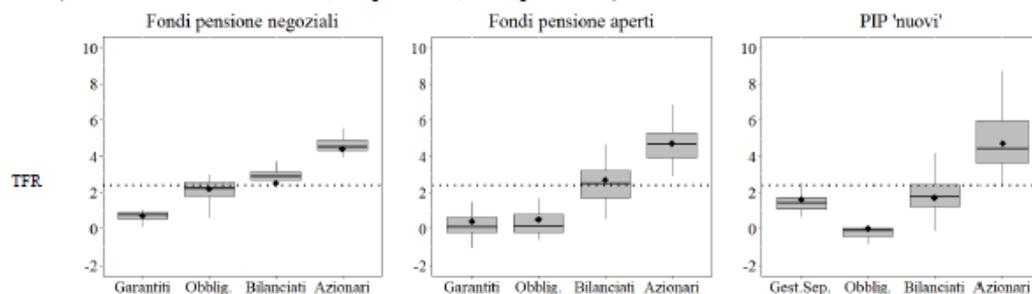
I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.

(dicembre 2014 – dicembre 2024; dati provvisori; valori percentuali)



I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile 1,5 x (Q3-Q1), dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI A PREVIGEN FONDO PENSIONE

Nella tabella che segue sono esposte le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Totale	Percentuale	di cui femmine	Percentuale femmine su tot. femmine	di cui maschi	Percentuale maschi su tot. maschi
fino a 25	7	0,07%	1	0,03%	6	0,10%
25-29	106	1,10%	48	1,39%	58	0,93%
30-34	354	3,67%	139	4,03%	215	3,46%
35-39	575	5,96%	247	7,17%	328	5,28%
40-44	824	8,53%	337	9,78%	487	7,84%
45-49	1249	12,94%	531	15,41%	718	11,56%
50-54	1799	18,63%	726	21,07%	1073	17,28%
55-59	1962	20,32%	691	20,05%	1271	20,47%
60-64	1667	17,27%	475	13,78%	1192	19,20%
65-69	840	8,70%	198	5,75%	642	10,34%
>70	272	2,82%	53	1,54%	219	3,53%

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Come accennato più sopra, nel 2024 è proseguita l'attività di miglioramento della fruibilità del sito sia nell'area pubblica sia in quelle riservate agli aderenti ed alle aziende, dando altresì seguito in tal senso anche agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Nel contempo, è proseguita l'attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto, via email e via telefono.

Quest'ultima attività, pur restando gravosa, anche per la quantità di domande che potrebbero trovare autonoma risposta nella lettura dei documenti messi a disposizione, è divenuta più fluida man mano che Aderenti e Aziende prendono dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti presenti nel sito web, siano essi di carattere dispositivo che di carattere esplicativo, come, ad esempio, la sezione Q&A la cui efficacia si fonda sulla scelta di costruirla con numerose domande e relative puntuali risposte su argomenti specifici, in modo da aumentarne la fruibilità.

Nel corso dell'anno è stata avviata una rilevazione della soddisfazione dei clienti mediante metodologia NPS – Net Promoter Score, i cui risultati sono attesi nel corso del 2025.

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

La situazione macroeconomica

Secondo le stime, l'economia degli Stati Uniti ha registrato una crescita del PIL reale del 2,8% nel 2024. Nel terzo trimestre, essa è cresciuta a un tasso annualizzato del 3,1%, superando il potenziale di crescita a lungo termine. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla spesa dei consumatori, che ha continuato a essere robusta. Il mercato del lavoro ha mostrato segni di rallentamento, ma è rimasto relativamente forte. Sono stati creati circa 1,98 milioni di nuovi posti di lavoro da gennaio a novembre 2024; il tasso di disoccupazione è salito al 4,2% a novembre 2024, superando per la prima volta dal 2021 la soglia del 4%. L'inflazione è scesa dal 4.1% medio del 2023 al 2.9% previsto per il 2024.

La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse per tre volte nel 2024, portando il tasso dei fondi federali a un intervallo tra il 4,25% e il 4,50%.

L'economia della zona euro ha mostrato segnali di ripresa nel 2024, con una crescita del PIL prevista allo 0,8%. Tuttavia, l'attività economica è rimasta fragile, con una continuata contrazione nel settore manifatturiero che ha compensato una modesta ripresa nei servizi. La produzione industriale ha proseguito la sua discesa, mentre il settore dei servizi ha mostrato una leggera crescita, con l'indice PMI dei servizi che è salito a 51,6 a dicembre. Il mercato del lavoro nella zona euro è rimasto forte e stabile, con un tasso di disoccupazione che si è mantenuto intorno al 6,5%. L'inflazione è scesa dal 5,5% del 2023 al 2,4% previsto per il 2024. La Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria accomodante, portando il tasso di interesse al 3% con quattro tagli.

Gli effetti per il mercato obbligazionario

Il mercato obbligazionario americano ha vissuto un anno di performance mista nel 2024. I rendimenti a breve termine dei titoli di Stato sono stati influenzati dalle attese sui tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, attese che sono cambiate nel corso dell'anno. In particolare, i tassi a breve sono significativamente diminuiti nel terzo trimestre e hanno chiuso l'anno sostanzialmente in linea con il fine anno 2023 negli USA e inferiori in Germania. I tassi decennali sono aumentati a fine 2024 rispetto alla chiusura del 2023. Anche in questo caso, ad un periodo di aumento dei tassi fino a giugno, è seguita una significativa discesa, recuperata poi nella parte finale dell'anno. Oltre alla politica monetaria della Fed, le dinamiche di crescita, sorprendentemente positive negli USA, e di inflazione hanno influenzato l'andamento del mercato, a cui si sono aggiunte le elezioni Presidenziale americane.

Lo sviluppo del mercato azionario

Il mercato azionario americano ha avuto un anno eccezionale nel 2024. L'indice S&P 500 ha registrato una crescita del 25%, trainato principalmente dai forti guadagni delle grandi aziende tecnologiche, note come le "Magnificent Seven" (Nvidia, Tesla, Alphabet,

Amazon, Apple, Microsoft e Meta), che hanno registrato aumenti significativi (+48%). La forte crescita degli utili aziendali che ha superato le aspettative degli analisti, è stata un fattore chiave. Questo ha rafforzato la fiducia degli investitori e ha sostenuto i prezzi delle azioni. Nonostante alcune preoccupazioni per una possibile recessione a fine estate, il mercato ha chiuso l'anno vicino ai massimi storici

Le prospettive di evoluzione

Si prevede che la crescita globale rimanga resiliente nel 2025, anche se con differenze regionali marcate. L'economia statunitense, in forte espansione, rallenterà solo moderatamente. Il consumo rimane solido, la produttività continua a crescere, il ciclo del credito è favorevole e i probabili tagli fiscali di Trump sosterranno gli investimenti. Al contrario, l'economia della zona euro è gravata da incertezze politiche (in Germania e Francia) e commerciali, con una ripresa solo tiepida prevista per il 2025, guidata principalmente dall'Europa meridionale. La disinflazione continua, con i rischi verso l'alto principalmente negli Stati Uniti. La Fed dovrebbe tagliare di 50 pb nel 2025, rimandando al 2026 un ulteriore accomodamento. La riduzione del bilancio (QT) dovrebbe essere completata entro la fine del primo trimestre del 2025. Per la BCE si prevedono ulteriori tagli sequenziali di 125 punti base nel 2025, portando il tasso finale all'1,75%. Il reinvestimento del PEPP sarà terminato completamente dal 2025.

Le prospettive del comparto obbligazionario nel 2025

In vista delle misure di politica economica perlopiù inflazionistiche previste dalla nuova amministrazione statunitense, è probabile un ulteriore aumento dei rendimenti negli Stati Uniti nel breve periodo. Meno per i rendimenti dei Bund a causa di ulteriori tagli dei tassi di interesse, di un'economia ancora debole (con rischi di un conflitto commerciale con gli Stati Uniti) e dell'inflazione in calo. Nel medio termine, vediamo un moderato potenziale di ribasso per i tassi. Con maggiori rischi per gli USA poiché il premio a termine dovrebbe rimanere a un livello elevato e la Fed è diventata più cauta.

Le prospettive del comparto azionario nel 2025

Tre fattori sono attualmente chiave per l'azionario, specialmente americano: il ciclo post-elettorale, solitamente positivo, l'allentamento della Fed, che però ora sarà più contenuto di quanto precedentemente preventivato, la rotazione dal settore tecnologico statunitense verso settori e paesi ex-Tech. Il momentum macroeconomico degli Stati Uniti tiene bene e per l'area euro vediamo stabilità della crescita, seppur ad un livello molto contenuto, e un progressivo aumento dell'utilizzo della capacità produttiva. Ulteriori aspetti positivi sono gli elevati livelli di flusso di cassa rispetto alle esigenze di investimento e il miglioramento delle condizioni finanziarie. Il premio al rischio record dell'EMU rispetto agli Stati Uniti potrebbe persistere nel breve termine mentre gli investitori attendono misure concrete da parte di Trump e l'evoluzione del quadro politico in Germania e Francia. Si prevede un rendimento totale del 10-15% per l'UE e del 4-8% per gli Stati Uniti in 12 mesi, oltre a una rotazione dal settore IT statunitense verso altri settori e paesi ex-USA. L'EMU dovrebbe beneficiare della stabilizzazione della crescita e di una possibile tregua indotta da Trump nelle guerre, oltre allo stimolo fiscale e monetario della Cina.

GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari ad elevato rating creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo ad evento, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2024, il portafoglio è stato compratore per 2.6 miliardi di acquisti rispetto a 1.8 miliardi di vendite. Il rendimento indicativo degli acquisti è stato del 4.06% e la duration acquistata è stata di 7.23 anni rispetto alla duration venduta relativa di 6.7 anni.

Il portafoglio è stato acquirente della componente credito con 1.7 miliardi di acquisti rispetto a 686.7 milioni di vendite. Sulla componente credito, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3.95% e la duration acquistata è di 6.33 anni rispetto alla duration venduta relativa di 4.89 anni. Per quanto riguarda la componente credito, il portafoglio è stato compratore principalmente nei settori Financials (277.5 milioni), Industrials (214.1 milioni), Utilities (145.3 milioni).

Il portafoglio è stato venditore su base lorda sulla componente governativa con 1.1 miliardi di vendite rispetto a 854.6 milioni di acquisti. Sulla componente governativa, il rendimento indicativo degli acquisti è del 4.27% e la duration acquistata è di 9.03 anni rispetto alla duration venduta relativa di 7.82 anni. Per quanto riguarda la componente governativa il portafoglio ha aumentato la sua esposizione alla Francia, mentre ha ridotto la sua esposizione all'Italia, Slovenia e Polonia.

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il portafoglio nel 2024 è stato venditore netto di circa 183 milioni, con vendite lorde pari a 484.0 milioni e 300.7 milioni di acquisti. Il rendimento indicativo degli acquisti è del 3.96 % e la duration acquistata è di 6.77 anni rispetto alla duration venduta di 4.91 anni.

Venditore su base lorda sulla componente credito con 263.2 milioni di vendite rispetto a 217.3 milioni di acquisti. Su base netta, l'esposizione è aumentata nei settori delle telecomunicazioni ed industriali ed è al contempo diminuita in Utilities, Materials e Real Estate. Nella componente credito, il rendimento indicativo degli acquisti è del 4.02 % e la duration acquistata è di 6.6 anni rispetto alla duration venduta di 3.72 anni.

Venditore su base lorda sulla componente governativa con 220.8 milioni di vendite rispetto a 83.4 milioni di acquisti. Nella componente governativa, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3.8 % e la duration acquistata è di 7.21 anni rispetto alla duration venduta di 6.32 anni. Per quanto riguarda la componente governativa, il portafoglio ha aumentato la sua esposizione in Spagna mentre ha diminuito la sua esposizione al rischio Italia.

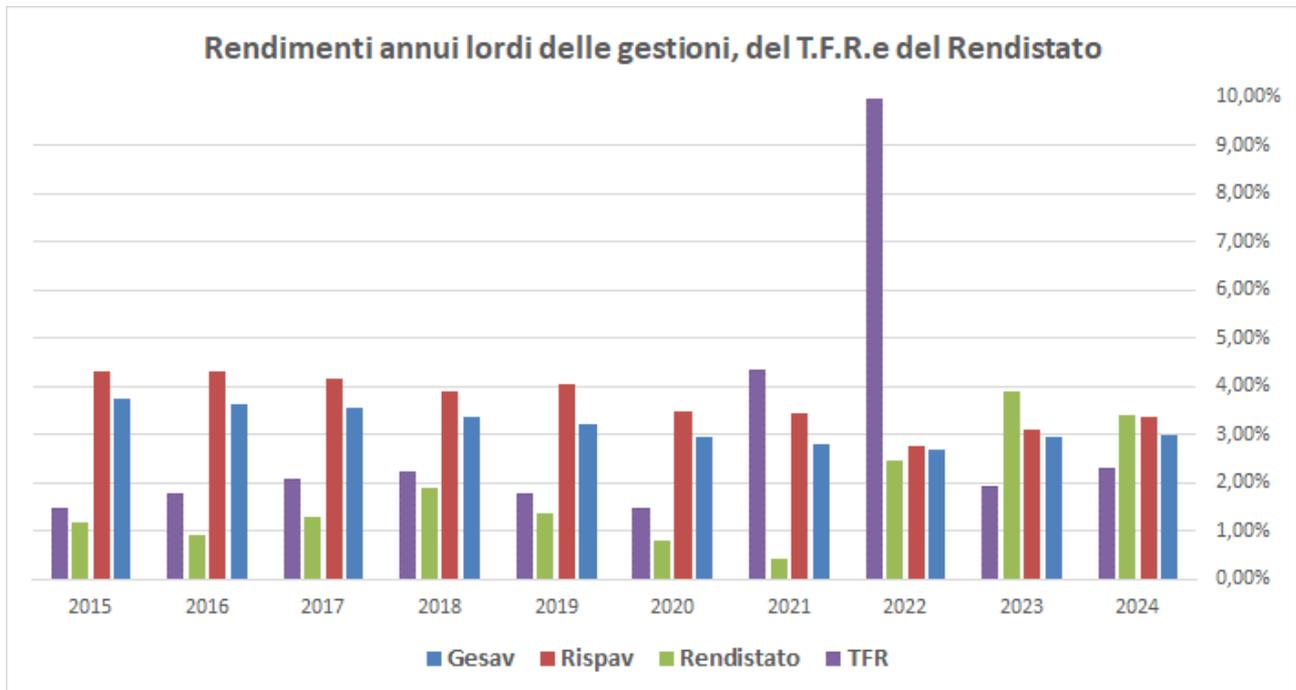
RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2024

Il rendimento lordo per l'esercizio 2024 della gestione GESAV è stato pari al 2,99%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2023 – 31/10/2024, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2024.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2024 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2023 – 30/09/2024 è stato pari al 3,38%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2024.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato (“Rendistato”).



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Ris pav attribuiti il 31/12/2024 sono stati, rispettivamente, dell’1,88% e del 2,17%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente riconosciuto agli aderenti e risultante dall’applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.01.2021, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell’imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

Previgen non esegue una forma di investimento diretto, ma indiretto tramite polizze assicurative, per cui valuta come la Compagnia emittente adempie agli obiettivi di una sana gestione degli aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il Gruppo Generali ha comunicato al Fondo che ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile, sottoscrivendo, tra gli altri, il Global Compact delle Nazioni Unite ed aderendo ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile. In ossequio a tali impegni, il Gruppo Generali integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno delle scelte di investimento, nell'ottica di ottimizzare i rendimenti, influenzare positivamente gli stakeholder, rafforzare la propria reputazione e aumentare il valore sociale.

Previgen, al fine di adempiere ai requisiti previsti dalle normative europee e alla Circolare COVIP n. 5910/22, allega al Bilancio l'informativa prevista dalla normativa di settore (Allegato: "Informativa sulla sostenibilità") e pubblica sul proprio sito all'interno della sezione "Informativa sulla sostenibilità" due distinte sottovoci così denominate:

- *“Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti?”* dove ai sensi dell'art. 3 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.
- *“Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”* dove ai sensi dell'art. 4 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle singole Aziende associate - che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. - e si conclude con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita, effettuate al netto dei prelievi fiscali alla fonte che il Fondo stesso è tenuto ad operare in qualità di sostituto d'imposta, versandone i corrispettivi importi all'Erario.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore degli iscritti pari ad euro 1.127.541.289 (euro 1.125.837.291 al 31 dicembre 2023).

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Alla data del 31 dicembre 2024 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.550 (erano 9.649 nel 2023). Le Aziende associate si attestano a 407 di cui 277 hanno versato contributi al Fondo (erano rispettivamente 395 e 261 nel 2023).

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo negativo pari a euro 17.383.303 (saldo negativo pari a euro 35.243.455 nel 2023).

Il ciclo attivo è aumentato di circa 1,9 milioni di euro (il 2,47%), mentre il ciclo passivo ha subito una riduzione di circa 15.938 milioni. In ambito delle prestazioni si osserva che prosegue l'incremento del volume di liquidazioni per la prestazione di rendita integrativa temporanea aggiuntiva (RITA), che passa da 29 milioni a quasi 33 milioni, segno dell'importanza del fenomeno degli incentivi all'uscita dal lavoro prima del compimento dell'età di maturazione della pensione di vecchiaia.

Le conversioni in rendita sono state oggetto di incremento, passando da 6,7 a 8 milioni.

Utile ricordare che PreviGen è un fondo pensione a capitalizzazione individuale, quindi tutte le singole posizioni sono autonome fra loro pur componendo, sommate, il patrimonio del fondo e i valori totali dei due cicli attivo e passivo.

I valori dettagliati di ciclo attivo e ciclo passivo sono esposti nella tabella che segue:

Evoluzione della gestione Previdenziale	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Contributi	70.905.551	72.054.918
di cui premi per coperture accessorie	-163.603	-179.304
- sub totale	70.741.948	71.875.614
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	7.115.368	7.904.512
Totale Ciclo attivo	77.857.316	79.780.126
Liquidazioni in forma capitale	-16.294.440	- 13.694.984
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	-29.067.046	- 32.884.029
Liquidazioni in forma di riscatti	-12.048.007	- 12.555.153
Trasformazioni in forma di rendita	-6.698.128	-8.003.503
Anticipazioni	-12.569.672	- 14.423.294
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-36.389.204	- 15.567.095
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	-34.273	-35.371
Totale ciclo passivo	-113.100.771	-97.163.429
Saldo della Gestione Previdenziale	-35.243.455	-17.383.303

I contributi versati al Fondo, che nel corso del 2024 ammontano a complessivi euro 71.875.614 (70.741.948 nel 2023), trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione. Detto importo non include euro 179.304 (163.603 nel 2023) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND COD.SR98 predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Si segnala altresì che nella sezione 'I miei contributi' dell'area riservata del sito www.previgen.it, disponibile a tutti gli aderenti, essi possono autonomamente monitorare

in ogni momento tutti i contributi che il Fondo ha tempo per tempo ricevuto e riconciliato, anche al fine di controllare eventuali omissioni. E' disponibile anche la funzione di estrazione di tali valori, in formato Excel, fin dal primo contributo che il Fondo ha ricevuto.

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare, è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio 2024 ammonta a euro 255.292, corrispondente alla somma di euro 166.882 relativi agli aderenti 'attivi' (a carico delle Aziende, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto) ed euro 88.410 relativi agli aderenti 'cessati' (a carico dei singoli, come indicato nella Nota Informativa, parte I, scheda "I Costi").

Le quote associative di competenza 2024 relative agli aderenti 'attivi' sono state incassate in ragione di euro 160.928 (il 96%), quelle relative agli aderenti 'cessati' prelevate in ragione di euro 88.410 (il 100%).

Si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti un ulteriore importo di euro 5.035 a fronte dei crediti presenti in bilancio al 31.12.2024.

PATRIMONIO NETTO

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche - al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità) e della contribuzione di vigilanza Covip - si attesta ad euro 1.127.541.289 al 31.12.2024 (1.125.837.291 nel 2023), come dettagliato nella tabella che segue:

ATTIVO NETTO 31/12/2023	1.125.837.891
Contributi e Trasferimenti in ingresso	79.780.126
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita, Trasferimenti in uscita	-97.128.058
Rivalutazione 2024	23.062.823
Imposta sostitutiva	-3.975.522
Contribuzione di vigilanza COVIP	-35.371
ATTIVO NETTO 31/12/2024	1.127.541.289

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito in polizze assicurative, le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate di Generali Italia S.p.A., ove sono attualmente impiegate le relative riserve matematiche.

CONCLUSIONI

La redditività degli investimenti eseguiti da PreviGen - in polizze le cui prestazioni sono collegate a gestioni separate assicurative - ed indicata nel precedente capitolo "RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2024", si situano in buona posizione rispetto alla media dei valori paragonabili (gestioni separate) indicate in chiusura del precedente capitolo "PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA". Prosegue in tal senso anche l'attività dell'organo direttivo di PreviGen, volta al controllo delle performance finanziarie correnti. Tale controllo appare appropriato,

anche al fine di proseguire l'attività di investimento dei contributi che il fondo riceve e che devono anzitutto garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005 e s.m.i..

La gestione previdenziale – con particolare attenzione all'attività di erogazione delle prestazioni e delle liquidazioni in generale, che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con complessiva efficacia. Al momento non si ritiene in discussione la continuità del Fondo.

A conclusione di questa Relazione desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, con impegno e dedizione indiscusse, per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 18 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Davide Berveglieri)



BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31/12/2024	31.12.2023
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	1.127.541.289	1.125.892.608
	a) Depositi bancari		
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali		
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titoli di capitale quotati		
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote O.I.C.R.		
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi		
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria		55.317
	o) Investimenti in gestione Assicurativa:	1.127.541.289	1.125.837.291
	<i>di cui in c/gestione</i>	<i>1.127.541.289</i>	<i>1.125.837.291</i>
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	11.040.683	11.646.646
	a) Cassa e depositi bancari	6.870.200	7.744.401
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa	4.170.483	3.902.245
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.138.581.971	1.137.539.253

PASSIVITA'		31/12/2024	31.12.2023
10	Passività della gestione previdenziale	5.789.504	7.044.157
	a) Debiti della gestione previdenziale	5.789.504	7.044.157
20	Passività della gestione finanziaria		
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa	1.275.657	917.681
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa	645.171	443.860
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	630.486	473.821
50	Debiti di imposta	3.975.522	3.740.124
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.040.683	11.701.962
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.127.541.289	1.125.837.291
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	1.138.581.971,05	1.137.539.253
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite		
	Spese per pagamento rendite		
	Patrimonio per erogazione rendite		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.536.040	2.501.716
	Contributi da ricevere	- 1.536.040	- 2.501.716

CONTO ECONOMICO

		31/12/2024	31.12.2023
10	Saldo della gestione previdenziale	- 17.383.303	- 35.243.455
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	79.959.430	78.020.919
	b) Anticipazioni	- 14.423.294	- 12.569.672
	c) Trasferimenti in uscita	- 15.567.095	- 36.389.204
	d) Trasformazioni in rendita	- 8.003.503	- 6.698.128
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 59.134.166	- 57.409.493
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 179.304	- 163.603
	h) Altre uscite previdenziali	- 35.371	- 34.273
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite di realizzo		
	c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.062.823	21.914.669
	a) Dividendi e interessi	-	
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	23.062.823	21.914.669
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/ termine		
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione		
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	23.062.823	21.914.669
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	729.113	572.189
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-93.200	-89.400
	c) Spese generali ed amministrative	-126.571	-141.797
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	121.144	132.829
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-630.486	-473.821
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	5.679.520	- 13.328.786
80	Imposta sostitutiva	- 3.975.522	- 3.740.124
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	1.703.998	- 17.068.910

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP –, dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Nel rispetto dei principi sopraindicati sono stati utilizzati i seguenti criteri generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi sono valutati al costo corrispondente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell’esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio del corrente esercizio 2024, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all’esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	1.127.541.289
	(Euro	1.125.837.291)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

Si ricorda che le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono impiegate, in conformità agli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

L'elenco dei 50 titoli maggiormente significativi non è qui presente in quanto il patrimonio del fondo è totalmente investito in contratti assicurativi vita.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	6.870.200
	(Euro	7.744.401)

Il saldo, iscritto al valore nominale, è relativo al valore dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio e principalmente dedicati a liquidazioni in corso di esecuzione.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	4.170.483
	(Euro	3.902.245)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Crediti verso aderenti per quote associative	Euro	94.364
---	-------------	---------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative a fine esercizio 2024. Si segnala che euro 88.410 rappresenta l'importo delle quote associative riferite agli aderenti cessati, che il Fondo ha incassato con valuta 17 maro 2025.

- Crediti verso aderenti per errata liquidazione **Euro** **5.600**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali è in corso il recupero delle somme attraverso la rateazione di detti importi.

- Crediti verso Enti Gestori **Euro** **3.825.051**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, prelevata dalle singole posizioni degli aderenti e versata all'Erario il 17 febbraio 2025.

- Ratei Attivi **Euro** **245.467**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti del Fondo al netto delle commissioni bancarie, liquidati nei primi giorni dell'anno 2025.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro** **5.789.504**
(Euro **7.044.157)**

La posta si compone delle seguenti voci:

	ANNO 2024	ANNO 2023
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	- 381.110	-
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	- 1.763.675	- 2.084.184
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	- 478.382	- 992.314
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	- 748.834	- 2.459.618
Contributi da riconciliare	-	- 55.317
Debiti verso aderenti - R.I.T.A.	- 1.518.964	- 212.137
Erario ritenute su redditi da capitale	- 898.539	- 1.240.588
Totale	- 5.789.504	- 7.044.157

40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa **Euro 645.171**
(Euro 443.860)

- Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere **Euro 45.969**
(Euro 97.888)

Di seguito il dettaglio delle fatture ricevute nel 2025:

Fornitore	Importo	Data pagamento
Giuseppe Alpestri	4.440,80	20/01/2025
BDO Italia Spa	12.120,94	14/02/2025
Domenichelli Stefano	5.153,61	14/02/2025
Generali Italia	24.000,00	Fattura non ancora ricevuta
Avvocato Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe	253,76	20/02/2025
Totale	45.969,11	

- Debiti verso Fornitori per fatture ricevute **Euro 63.700**
(Euro -)

Fornitore	Importo	Data pagamento
Wide Care Services Srl	61.700,00	12/02/2025 pagato euro 27.500
BDO Italia Spa	2.000,12	07/01/2025
Totale	63.700,12	

- Altre passività della gestione amministrativa **Euro 46.540**
(Euro 46.540)

Tale ammontare rappresenta l'incasso della polizza assicurativa di accumulo per una liquidazione, tale incasso è avvenuto nel 2004 e sono stati fatti ulteriori tentativi di liquidarla all'avente titolo ma non è stata portata a sopravvenienza nel 2024 nonostante sia trascorso il termine di prescrizione.

- Fondo svalutazione crediti **Euro 12.035**
(Euro 7.000)

Il Fondo in via prudenziale, ha deciso di portare il Fondo Svalutazione Crediti a euro 12.035.

- Fondo accantonamento Spese Future	Euro	250.000
	(Euro	190.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per spese future da sostenersi per adempimenti normativi e per evolutive del sito web che si rendono necessarie anche alla luce del piano di sviluppo informatico. Per l'esercizio 2024, si è deciso di accantonare euro 60.000.

- Fondo Rischi Futuri	Euro	35.000
	(Euro	35.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità che mutamenti del contesto economico possano rimettere a rischio l'incasso delle quote associative nei futuri esercizi. Per l'esercizio 2024 il Fondo ha stabilito di non effettuare accantonamenti.

- Fondo Spese Legali	Euro	50.000
	(Euro	15.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità di spese di questa tipologia. Per l'esercizio 2024, il Fondo ha stabilito di accantonare euro 35.000.

- Fondo per Rischi Operativi	Euro	50.000
	(Euro	-)

Questo Fondo è stato istituito nel 2024 e rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità di spese di questa tipologia. Per l'esercizio 2024, il Fondo ha stabilito di accantonare euro 50.000.

- Ratei Passivi	Euro	9.787
	(Euro	25.650)

Rappresenta alcune voci di spesa di competenza dell'esercizi precedenti tra cui la quota associativa da versare (Assoprevidenza per gli anni 2022 – 2023 – 2024 + Polizza Cda).

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	Euro	630.486
	(Euro	473.821)

In questa posta figura il Fondo per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

<u>50 - DEBITI DI IMPOSTA</u>	Euro	3.975.522
	(Euro	3.740.124)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2024. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2024, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2024 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il giorno 13 febbraio 2025.

<u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u>	Euro	1.127.541.289
	(Euro	1.125.837.291)

Tale voce rappresenta l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2024.

<u>Conti d'ordine</u>	Euro	1.536.040
	(Euro	2.501.716)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione depositate dalle aziende e non ancora saldate fino al 31.12.2024.

CONTO ECONOMICO

<u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	Euro	-17.383.303
	(Euro	-35.243.455)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	Euro	79.959.430
	(Euro	78.020.919)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi	Euro	71.875.614
	(Euro	70.741.948)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso	Euro	7.904.512
	(Euro	7.115.367)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Contributi per prestazioni accessorie	Euro	179.304
	(Euro	163.603)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni	Euro	- 14.423.294
	(Euro	- 12.569.672)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita	Euro	-15.567.095
	(Euro	- 36.389.204)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro	-8.003.503
	(Euro	- 6.698.128)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro	- 59.134.166
	(Euro	- 57.409.493)

La voce si compone delle seguenti voci:

Liquidazioni in forma di capitale	Euro	13.694.984
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	Euro	32.884.029
Liquidazioni in forma di riscatti	Euro	12.555.153

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro	- 179.304
	(Euro	- 163.603)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro	- 35.371
	(Euro	- 34.273)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo di vigilanza dovuto alla Covip, di competenza dell'esercizio 2024.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro	23.062.823
	(Euro	21.914.669)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro	0
	(Euro	0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro	729.113
	(Euro	572.189)

Tale posta comprende l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per euro 255.292 e per euro 473.821 relativi all'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **Euro -93.200**
(Euro -89.400)

La voce indica le fatture dell'outsourcer Wide Care Services srl.

60 c) Spese generali ed amministrative **Euro - 126.571**
(Euro -141.797)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2024	ANNO 2023
Contributo INPS sindaci	1.360,00	1.700,77
Compenso Presidente e Direttore	14.068,70	14.068,70
Compenso Presidente e Direttore parte straordinaria	-	18.000,00
Gettone di Presenza Amministratori	2.450,00	2.450,00
Servizi Internal Audit e Risk Management	24.000,00	24.000,00
Compensi Collegio Sindacale	18.012,92	17.036,50
Compenso Società di Revisione	22.208,29	20.740,00
Quota associazioni di categoria	9.100,00	9.528,60
Contributo annuale Covip	35.370,97	34.272,61
Totale	126.570,88	141.797,18

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2024.

60 g) Oneri e proventi diversi **Euro -121.144**
(Euro -132.829)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2024	ANNO 2023
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	1.445,88	-
Premi di Assicurazioni	1.615,00	1.615,00
Oneri bancari	1.217,88	3.124,84
Altri ricavi e proventi	- 35.370,97	- 34.272,61

Spese varie per servizi (tra cui fattura BDO per canone annuale relativo al software Whistleblowing)	4.767,40	2.105,16
Rimborsi vari	612,90	718,52
Accantonamento Fondo per Rischi Operativi	50.000,00	-
Interessi attivi Bancari	- 245.467,12	- 213.119,86
Accantonamento Fondo Spese Future	60.000,00	100.000,00
Accantonamento Spese Legali	35.000,00	-
Accantonamento F.do svalutazione crediti	5.035,00	7.000,00
Totale	- 121.144,03	- 132.828,95

La voce relativa ad ‘altri ricavi e proventi’ è riferita al contributo COVIP per il 2024.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **Euro -630.486**
(Euro - 473.821)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi di implementazione migliorativa dei processi amministrativi, adeguamenti di carattere normativo e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA **Euro - 3.975.522**
(Euro - 3.740.124)

Tale voce rappresenta l’importo complessivo di imposta sostitutiva per l’esercizio 2024

VARIAZIONE DELL’ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 1.703.998
(Euro -17.068.910)

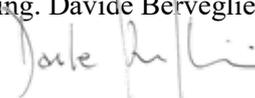
Consiste nel decremento di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 18 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(ing. Davide Berveglieri)





gliano Veneto (TV)



+39 041 2599 590



previgenfondopensione.it@generali.com
previgenfondopensione@pec.it



www.previgen.it

CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I
dei Fondi Preesistenti dell'Albo Covip

Istituito in Italia

“Informativa sulla sostenibilità”

PREVIGEN FONDO PENSIONE

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla
Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di
PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate -
Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli
Socio

PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei delegati di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., in quanto, anche per il triennio 2023-2025, le funzioni previste dall'art. 2409 - *bis* c.c. sono state affidate alla società di revisione BDO Italia SpA.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2024 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dal Presidente in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia SpA e, nel corso del periodico scambio di informativa intercorso con lo stesso, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Il Collegio Sindacale ha avuto conferma da BDO Italia SpA della propria conformità ai requisiti di indipendenza, per monitorare i quali la società di revisione ha stabilito una serie di processi di verifica interni.

Abbiamo incontrato i responsabili delle funzioni fondamentali (Internal Audit e Risk Management) ed evidenziamo che, dai colloqui intercorsi e dalle relazioni dagli stessi predisposte, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Si dà atto che, in data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex Decreto Legislativo 231/2001, in linea con il quadro normativo vigente e le linee guida di categoria (Confindustria, ANIA). Nell'ambito degli scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni e riteniamo che non ci siano particolari criticità nell'attuale organico del Fondo pensione. Si dà atto che il Fondo pensione ha adottato un modello che prevede l'esternalizzazione di determinate attività in regime di outsourcing presso soggetti specializzati e di elevato standing professionale (quali le strutture di Generali Italia SpA e l'outsourcer amministrativo Wide Care srl), mantenendo al suo interno i necessari presidi. Si dà atto, altresì, che i) in data 19 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione del Fondo pensione ha provveduto a nominare il nuovo Presidente ed il Vicepresidente, e ii) dal 1° novembre 2024 è divenuta operativa la riorganizzazione dei compiti dell'Unità Servizi Previggen Fondo Pensione, che tuttavia non ha comportato alcuna modifica organizzativa della struttura del Fondo, bensì una mera riorganizzazione dei compiti assegnati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio 2024.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e delle disposizioni della COVIP ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 18 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione al bilancio 2024.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 18 marzo 2025, pertanto abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 16 aprile 2025.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni Statutarie e di legge il Fondo è sottoposto ad attività di revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia SpA, la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2024 la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La società di revisione, pertanto:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 che non riporta rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per i Fondi Pensione. In particolare, la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente e la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione.

Alla data del 31 dicembre 2024 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 630.486, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 473.821, registra l'avanzo di € 156.665.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Mogliano Veneto, 31 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

F.to *Luigi BARBERI*

